



GIRONA

spagna



PERIODO: **TUTTO L'ANNO**

DURATA : 1/2 **giorni c.a.**

ALLOGGIO: **hotel**

MEZZO:



La città – in generale

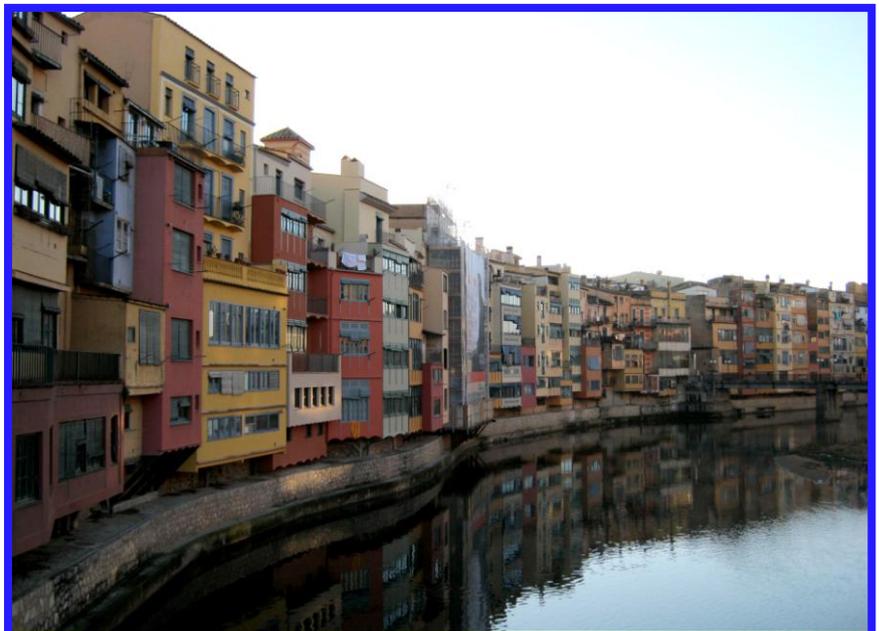
Girona (in castigliano Gerona, pur essendo ufficiale la sola forma catalana Girona), a circa 100 km da Barcellona, è l'ultima provincia della Catalogna prima del confine con la Francia. Stretta nella morsa tra la cultura francese da un lato e quella castigliana dall'altro, Girona è diventata un caposaldo della cultura catalana. L'antica città romana, circondata da un'enorme cinta muraria, ospita numerosi monumenti.

L'Aeroporto di Girona, grazie alle numerose compagnie low cost che oggi vi fanno scalo, ha subito un eccezionale aumento di traffico e popolarità, in virtù della sua vicinanza con Barcellona.

La città in particolare – cosa vedere

case sul fiume Onyar

Gialle, rosse, rosa, lo spettacolo dei balconi affacciati sul fiume Onyar regalano a chi visita Girona uno spettacolo inatteso. Le case colorate e "pendenti" (*cases penjades*) e la presenza dell'acqua fa pensare di essere arrivati a Firenze, i portici e i ponti ricordano un po' Venezia, mentre i panni stesi ad asciugare al sole ci portano verso il sud, a Napoli prima di tutto. Quattro fiumi si incontrano presso Girona, Onyar, Güell, Galligants e Ter. Undici



ponti attraversano questi fiumi; il più importante è il Ponte Rosso, che come recitò la targa posta sotto a una casa, "venne costruito nell'anno 1877 per la casa di Gustave Eiffel di Parigi (L'ingegnere della famosa **Torre Eiffel**) e fu posto in questo luogo dove prima c'erano delle passerelle rosse. La sua costruzione costò alla città 22.500 pesetas".



La Cattedrale di Girona



La sagoma della **cattedrale dedicata a Santa Maria** è visibile da ogni punto di Girona. Per raggiungerla bisogna salire verso la parte alta della città e compiere l'ultimo sacrificio di **arrampicarsi sui ripidi e numerosi gradini** che conducono all'ingresso. La fatica è ricompensata dallo spettacolo della navata gotica, larga 23 metri, che la rendono la più ampia d'Europa. Di fianco alla cattedrale, **uno splendido chiosco romanico del 1200** presente nello stesso luogo prima che venisse costruita la cattedrale. Da ammirare il simbolismo delle colonne e dei capitelli del chiostro, in cui convivono figure umane e mitologiche, uccelli e animali fantastici. **Il Tesoro della Cattedrale** è costituito da alcune straordinarie opere, tra cui il famoso Tappeto della Creazione che racconta con poche immagini tutta la storia del Cristianesimo: Dio Pantocratore che crea le stelle ed Eva, separa le acque, crea gli uccelli, i mesi e le stagioni. Di grande interesse anche la **Bibbia di Carlo V, nonché pale d'altare e innumerevoli altre opere.**

Chiesa di Sant Feliu

La **basilica collegiata di san Feliu**, o san Felix, di Girona è dedicata a **San Felice l'africano**, perché costruita, secondo la leggenda, sulla tomba di questo santo, che divenne martire nel IV secolo a causa delle persecuzioni di Diocleziano, imperatore romano. La chiesa è una delle più belle di tutta la Catalogna e la Spagna intera. Semplice nella sua struttura, forte e possente nella conformazione. Come accade nella cattedrale, anche questa presenta architettura e decorazioni in stili diversi. Dal romanico al gotico, esterni ed interni si presentano al visitatore in un misto di simmetrie, arcate e pilastri di sicuro effetto estetico. Torre campanaria e abside sono in stile gotico, mentre facciata principale e scalinata esterna sono principalmente in stile Barocco. Il campanile è elemento distintivo dell'orizzonte urbano, visibile da lontano (così come accade per la chiesa maggiore, la Cattedrale). La struttura servì da parrocchia della città prima ancora della costruzione della stessa cattedrale ed in effetti sorge proprio sul punto in cui un tempo era presente l'antica strada romana.



Muralla

Girona possiede un'antica cinta muraria e ed è localmente indicata come una '*ciudad amurallada*'. Le mura di Girona sono conosciute come **El Paseo de la Muralla** o **Passeig Arqueològic** ed hanno origine dalle antiche mura completate nel periodo carolingio. Racchiudono il centro storico ad est e sono parte restante delle antiche mura demolite dai Francesi nei primi anni del XIX secolo. Camminando lungo il loro tratto completo, per circa 40 minuti, si apprezza la vista spettacolare su gran parte del centro storico e si ha occasione di accedere direttamente al quartiere ebraico. Dalle mura in pratica è possibile individuare le testimonianze più antiche della città, anche perché le origini di questa sottile cinta muraria sono in effetti ben più antiche di quelle medievali: una prima, bassa, cinta fu infatti costruita durante il III secolo a.C. e quindi ampliata nei secoli successivi per adattarla alla difesa di possibili attacchi nemici. Ciò nonostante, purtroppo non fu impedito alla città di venire attaccata da nemici esterni e questo per ben venticinque volte! Lo stretto percorso lungo le mura s'inerpica in uno spettacolare panorama che attraversa la parte orientale della città. Si inizi per esempio dai **Jardins del la Muralla**, per arrivare in cima alle mura; da qui il sentiero è largo abbastanza per ospitare due persone. Una volta in cima, lo sguardo individua alcune delle monumentali attrazioni della città: la Cattedrale o, subito accanto, il Monastero di Sant Pere de Gallians, che visti da su sembrano ancora più imponenti del solito. In basso, si possono anche notare i resti dell'antica via romana, la Via Augusta. Si avrà poi modo di individuare la posizione occupata dai **Bagni arabi** (*Baños Arabes*) e quindi tutto il Quartiere ebraico. Proseguendo verso il punto più alto della muraglia si arriva fino alla **Torre Gironella**, una torre dalla lunga storia: venne edificata per scopi difensivi durante il periodo carolingio, ma ebbe diverse altre funzioni nei secoli successivi (castello agli inizi del secondo millennio e rifugio per gli ebrei durante il XIV secolo), fino a venire quasi completamente danneggiata e quindi ricostruita nei decenni successivi. Il suo ulteriore declino avvenne per opera delle truppe napoleoniche, durante il ritiro delle truppe francesi dalla città.



La Rambla de la Llibertat

Girona, al pari di tutte le città spagnole e della Catalogna in particolare, ha la sua **strada principale**. E, come a Barcellona, possiamo individuare la “**rambla**”, ossia la strada più frequentata dagli abitanti locali e dai turisti. La **Rambla de la Llibertat si trova nella Città Vecchia**. E' delimitata da **Plaça de Catalunya** e percorre anche il **Pont de Pedra**, fino all'ufficio informazioni di Girona. Si può notare la tipica conformazione delle ramblas spagnole, su cui si affaccia un **alto numero**



di caffè, ristoranti e bar. Tutti luoghi che tendono a concentrare persone, intente a chiacchierare e trascorrere dei momenti di tranquillità. La Rambla è anche la parte di Girona maggiormente coinvolta nelle celebrazioni ed eventi che coinvolgono la città: si può dire che tutto inizia e finisce in questa lunga strada! **Costeggia il fiume Onyar**, e per questo motivo è un ottimo punto di osservazione. Sono presenti degli alberi, per cui si può ritrovare uno stretto contatto con la natura. La domenica è il giorno migliore per venire alla Rambla, soprattutto perché i negozi sono chiusi e c'è meno caoticità. I turisti che sono stati a Girona e hanno percorso la Rambla durante il soggiorno la ricordano come un luogo fortemente rappresentativo della comunità che vive in città.



Ghetto Ebraico



Il **Ghetto Ebraico di Girona** è assolutamente da visitare durante un soggiorno nella città catalana. È la parte più antica, con una struttura urbana tipicamente medievale, caratterizzata da strette viuzze e rampe di scale. All'interno del Ghetto Ebraico si trovano residenze storiche in cui, un tempo, abitavano **cabalisti e saggi ebrei**. Anche se una visita a Girona e al Quartiere Ebraico è consigliabile in ogni periodo dell'anno, ci sono stagioni che rendono l'atmosfera unica. L'**estate**, soprattutto il mese di agosto, è la stagione in cui è possibile trovare il meglio. Si svolgono visite guidate tra le antiche vie, accompagnate da musiche caratteristiche. All'interno del Ghetto Ebraico si trovano varie attrazioni da visitare. Il **Museo della Storia Ebraica** ripercorre la storia millenaria della comunità nella città di Girona. Ospitato all'interno del **Convento di Sant'Antonio** c'è il

Museo della Storia della Città. Infine, tra le attrazioni da visitare nel quartiere ci sono i Bagni Arabi. Oltre alle attrazioni da non perdere, bisogna ricordare le singole vie, chiamate in catalano "**calle**", che offrono scorci unici. **Calle de la Força** è l'antico cardo maximus della conformazione urbana impressa dai Romani. Ospita molti musei, alcuni dei quali già citati, tra il **Portal de Sobreportas** e **Plaza del Correu Vell**. Tipicamente medievale è la **Carrer de Sant Llorenç**, costituita da una gradinata che segue le irregolarità del terreno su cui sorge il Ghetto Ebraico. Tramite questa strada, si accede alla sinagoga e alla residenza dell'ultimo patriarca della comunità ebraica. Infine, ricordiamo la **Carrer de Sant Llorenç**, tipico esempio di "labirinto del mistero". Il Ghetto Ebraico è senz'altro uno scorcio di Girona che conquista i visitatori di tutto il mondo.

